DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 77/2005.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 dicembre 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 ottobre 1974, con il quale l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (SVIMEZ) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2004, nonché l'annessa relazione del Consiglio di Amministrazione, trasmesso alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dottor Giuseppe David e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio finanziario 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2004 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (SVIMEZ), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE — *Giuseppe David*

PRESIDENTE — *Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 21 dicembre 2005.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE

(Avv. Vincenzina Azara)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO (ESERCIZIO 2004)

S O M M A R I O

1. *Premessa* ..... *Pag.* 13

2. Ordinamento e fini ..... » 14

3. L'attività istituzionale ..... » 18

4. Le risorse umane ..... » 24

5. La gestione ..... » 28

6. la società a responsabilità limitata SIMEZ ..... » 35

7. Conclusioni ..... » 39

PAGINA BIANCA

1. – Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (SVIMEZ) per l'esercizio 2004.

La SVIMEZ è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, a norma dell'art. 2 della predetta legge n. 259/1958, con DPR in data 18 ottobre 1974 [1].

L'istituzione e l'evoluzione del relativo ordinamento sono stati oggetto di trattazione nelle relazioni precedenti, alle quali va fatto rinvio.

In questa sede, si aggiungono altre notazioni in ordine ai più significativi profili gestori ed ordinamentali e si dà notizia dei fatti salienti intervenuti sino a data corrente.

---

[1] Per un'analisi della gestione SVIMEZ vedasi, da ultimo, la determinazione n. 6/2005 in data 1° marzo 2005 in Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 212.

2. – Ordinamento e fini

La SVIMEZ, che fu costituita in Roma il 2 dicembre 1946 su iniziativa di Enti pubblici e società private, ha lo scopo di promuovere, nello spirito di una efficiente solidarietà nazionale e con visione unitaria, lo studio particolareggiato delle condizioni economiche nel Mezzogiorno d'Italia, al fine di proporre concreti programmi di azione e di opere, intesi a creare ed a sviluppare le attività industriali più rispondenti alle esigenze accertate.

Per il conseguimento di detto scopo sociale è previsto che l'Associazione possa promuovere iniziative idonee a garantire la costante collaborazione con gli organi dello Stato e con le Regioni Meridionali. La stessa può concedere la propria collaborazione per lo sviluppo di ogni iniziativa giudicata idonea al raggiungimento delle finalità sopra citate.

Il suo ordinamento è essenzialmente disciplinato dallo statuto vigente, nel testo modificato dall'Assemblea straordinaria dei Soci il 26.2.2002, nonché – in conseguenza del carattere di Associazione privata non riconosciuta – dagli artt. 36 e ss. del Codice civile.

I tratti che contraddistinguono l'Associazione sono:

- l'assenza di scopi di lucro;
- la gratuità delle cariche sociali (ad eccezione del Direttore e dei membri del Collegio dei Revisori dei conti) [2];
- l'esistenza di un termine di durata dell'Associazione (prorogato al 31 dicembre 2009: art. 3 dello statuto);
- la mancata previsione dell'assoggettamento alla vigilanza ministeriale.

Dell'Associazione possono far parte Amministrazioni pubbliche, Aziende ed Istituti statali, Regioni, Province, Comuni e loro consorzi, enti, società, associazioni ed imprese individuali. Le Regioni Meridionali sono ammesse di diritto (per il solo fatto della richiesta), mentre le richieste degli altri soggetti sono sottoposte all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione.

A norma di statuto (art. 5) sono organi sociali dell'Associazione:

- l'Assemblea degli associati;
- il Consiglio di amministrazione;

---

[2] Il compenso complessivo dei revisori dei conti per l'esercizio 2004 è rimasto invariato rispetto all'esercizio 2003 ed è pari a 13.944 euro. La retribuzione annua lorda del Direttore è pari a 95.247 euro per il 2004.

- il Presidente;
- il Direttore;
- i Revisori dei conti.

L'assemblea ordinaria degli associati, tenutasi il 16.6.2004, ha proceduto alla nomina del Consiglio d'Amministrazione, per il triennio 2004-2006, composto da 17 consiglieri di nomina assembleare, oltre a 5 Consiglieri designati dagli associati "sostenitori". L'assemblea ordinaria degli associati, sempre nella seduta del 16 giugno 2004, ha confermato, per un triennio, anche i componenti effettivi e quelli supplenti del Collegio dei revisori dei conti.

Il nuovo Consiglio, inoltre, ha provveduto a nominare, ai sensi dell'art. 12 dello statuto, il Presidente e il Vice Presidente riconfermando, per acclamazione nella seduta del 6.7.2004, per il triennio 2004-2006, i precedenti incaricati.

A seguito dell'improvvisa scomparsa del Presidente, avvenuta il 2.3.2005 il Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 17 marzo 2005 ha provveduto a nominare il Presidente dell'Associazione nella persona dell'ex Vice Presidente.

Lo statuto dell'Associazione affida al Consiglio d'Amministrazione una funzione di indirizzo e di programmazione per il raggiungimento degli scopi sociali, e, di conseguenza, esso "è investito di ogni potere per decidere sulla determinazione delle iniziative da assumere e da promuovere e sui criteri da seguirsi nell'attuazione degli scopi dell'Associazione e sulla amministrazione ordinaria e straordinaria di essa"(art. 15, c. 1 statuto).

Tenuto conto, da un lato, dell'impegnativo ruolo della SVIMEZ, che con la sua lunga e solida tradizione di studio e riflessione può risultare determinante ai fini della elaborazione di sempre più adeguate linee di politica meridionalista e dall'altro della necessità di gestire secondo i principi di economicità ed efficienza la struttura operativa, non sembrano, ancora una volta, l'esiguo numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione (soltanto 3) nonché il sistema adottato di concentrare i più disparati argomenti in una sola seduta, metodi operativi che possano garantire una gestione efficiente, soprattutto nella persistente situazione di deficit finanziario che ancora interessa la SVIMEZ.

Nell'ambito del dibattito avviato in seno al Consiglio d'Amministrazione della SVIMEZ, nella riunione del 17 marzo 2005, ai fini della nomina del Presidente in sostituzione del precedente improvvisamente deceduto, sembra rilevante notare che è stata avvertita "l'esigenza di dar luogo a momenti di più accentuata collegialità, consigliando di procedere oltre che alla nomina del Presidente anche a quella di due Vice Presidenti". La Corte concorda con questa esigenza.

Resta fermo, comunque, l'invito rivolto all'Associazione, che, nel rispetto della propria autonomia, provveda ad assicurare una funzionalità più adeguata degli organi, secondo modalità operative che rendano possibile una costante attività di indirizzo e di verifica dei risultati.

Il controllo interno sulla gestione dell'Associazione è svolto dal Collegio dei revisori dei conti attraverso l'esecuzione di verifiche periodiche (complessivamente otto nel corso dell'anno), gli incontri con il Direttore e gli interventi alle riunioni del Consiglio.

Quanto all'Assemblea degli Associati, anche nell'esercizio 2004 non si è verificato l'auspicabile positivo segnale di inversione di tendenza all'indebolimento della consistenza del corpo sociale [3].

Le quote associative e i contributi da enti sono risultati al 31 dicembre 2004 pari a complessivi 107.248 euro con un aumento di 5.498 euro rispetto al 2003 (+5,4%), dato dal saldo tra il recesso di due soci ordinari (San Paolo IMI e Unione Regionale delle C.C.I.A.A. della Calabria - Catanzaro) e l'adesione di un nuovo associato sostenitore (Regione Puglia).

Dal prospetto che segue si evince l'andamento, nell'ultimo triennio, del numero degli associati, e delle corrispondenti entrate associative, nonché dei contributi provenienti da enti pubblici e privati.

[3] Il totale degli associati al termine dell'anno in esame è limitato a 27 unità, di cui 20 ordinari e 7 sostenitori.